

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00204674

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 0300204674

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Gordona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega palermitana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ sbalzo/ fusione
-------------------------	---------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	49.5
MISL - Larghezza	15.1

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piede a base circolare ad orlo piatto raccordato da cornice a decori fitomorfi e baccellature al corpo interno su cui spiccano quattro teste cherubiche in rilievo tra volute e fogliami; Il fusto si articola in due nodi principali raccordati da nodini ad anello: dall'inferiore, circondato da quattro teste cherubiche da cui si dipartono grani degradanti, sortiscono due candelabre su cui poggiano due angeli oranti inginocchiati; il nodo superiore, a vaso, con foglie di acanto sul corpo, regge una testa cherubica sulla quale si imposta la mostra. Quest'ultima presenta una raggiera a dardi incisi alternativamente lanceolati e fiammeggianti con crocetta apicale. La teca circolare è circondata da teste di cherubino.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto la base
ISRI - Trascrizione	QUESTA CUSTODIA LANO FATO LI SCULALI DI PANORMI
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	garanzia
STMI - Identificazione	argentario di Palermo
STMP - Posizione	sull'orlo della base
STMD - Descrizione	aquila a volo basso
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	argentario
STMI - Identificazione	argentario palermitano
STMP - Posizione	sull'orlo della base
STMD - Descrizione	D.G.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	bollo
STMQ - Qualificazione	bottega
STMI - Identificazione	argentario palermitano
STMP - Posizione	sull'orlo della base
STMD - Descrizione	O.L.C.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Come attesta l'iscrizione l'ostensorio fu donato alla chiesa d'origine dai fedeli di Gordona emigrati nella città di Palermo. Come suggeriscono i caratteri stilistici e confermano i marchi, quello consolare ancora privo di data e quello di garanzia, molto abraso, raffigurante l'aquila a volo basso e rivolta a sinistra, è databile dalla seconda metà del sec. XVII. I marchi dell'argentario e consolare non sono identificabili con sicurezza: il primo potrebbe essere riferito sia a Domenico Giangreco, documentato tra il 1646 e il 1650, che a Domenico Guarnuto, attivo al 1663; il secondo, di difficile lettura, potrebbe essere attribuito a Orazio Liparoto documentato operoso in Palermo tra il 1646 e il 1650 (cfr. Ori e argenti di Sicilia a cura di M.C. Natale, Milano 1989, pp. 401-2). Lavoro elegante e di grande finezza esecutiva nella realizzazione accurata e minuziosa dei dettagli e nel trattamento sapientemente variato delle superfici rese con sensibilità pittorica, l'ostensorio risponde ad una tipologia tipicamente seicentesca, con evidenti rimandi alla tradizione rinascimentale nell'impiego delle candelabre laterali e nel motivo, di ascendenza tardo manieristica, del nodo con cherubini e perline degradanti, che, qui sviluppato con un senso plastico pienamente barocco, deriverebbero, secondo M.C. Natale, da moduli decorativi tipici della bottega di Nibilio Gagini, attiva non solo</p>

a Palermo, ma in tutta l'isola (op. cit. pp. 206-7) (cfr. calice proveniente da S. Antonino di Palermo, presso la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1699 (?)

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 0210476/S

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Gnoli Lenzi M.

BIBD - Anno di edizione 1938

BIBH - Sigla per citazione 00001506

BIBN - V., pp., nn. p. 129

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1992

CMPN - Nome Massa R.

FUR - Funzionario responsabile Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Ranzi A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Ranzi A.

